

VERSO LE ELEZIONI.

«È "esproprio" ciò che Confalonieri giudica ragionevole?» Bersani al Cavaliere: «In Emilia un'impresa ogni 12 abitanti»

Bossi e Orlando «Uniti per difendere la democrazia»

Umberto Bossi e Leoluca Orlando hanno annunciato di voler unire le loro forze per difendere la democrazia e sconfiggere Silvio Berlusconi. Il segretario della Lega è arrivato a Palermo per partecipare a un dibattito, al Palazzo delle Aquile sede del Municipio, su «Senso dello Stato e federalismo: il caso Sicilia».



Il segretario del Pds Massimo D'Alema con il candidato alle regionali per l'Emilia Romagna Pierluigi Bersani

Il Pds discute di alleanze Napolitano: idee e programmi non solo volti nuovi

La Direzione del Pds affronta la campagna elettorale per le regionali e emergono alcune riserve sul modo in cui si è giunti agli accordi soprattutto da parte di Napolitano e di Tortorella. Petruccioli avanza l'idea di un «governo di grande coalizione» da proporre alle destre per fare le riforme e andare al voto con la certezza di garanzie reciproche.

ROMA. Dibattito non certo neutro alla Direzione del Pds. Da un lato sono emerse alcune riserve sulla conduzione della linea politica che ha portato alla formazione degli accordi nelle regioni con la defezione di Bossi, la scelta dirompente di Buttiglione e la frattura con Rifondazione.

«Parliamo davvero di buongoverno» D'Alema: «Berlusconi si occupa solo delle sue tv»

«Dovremo parlare davvero del buongoverno delle Regioni e delle città». D'Alema è polemico col Cavaliere. E il presidente dell'Emilia Bersani ricorda a chi fa demagogia sulla piccola impresa: «Da noi c'è un'azienda ogni 12 abitanti».

«Nè esiste un contrasto tra una destra che vuole le elezioni e una sinistra che non le vorrebbe». Come ha spiegato anche in una lettera pubblicata ieri dal Corriere della Sera, D'Alema ha ribadito che la sua posizione guarda alla definizione di un percorso ragionevole per arrivare al voto in tempi certi e non lunghissimi.

locale e alla riforma in senso federalista dello Stato e del sistema fiscale. E ha illustrato i risultati della azione amministrata nella sua regione che sono anche la migliore confutazione della propaganda del Cavaliere.

ROMA. La sfida delle elezioni regionali è «difficile» ma anche «aperta». La destra punta tutto sulla possibilità che il voto del 23 aprile funzioni come acceleratore delle elezioni politiche.

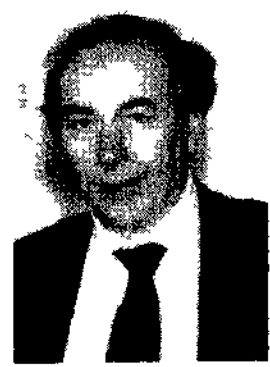
che ha davvero possibilità di affermarsi dando voce - appunto - a quella maggioranza di cittadini che comunque non vuole la destra al governo.

«Antitrust obbligatorio». D'Alema ha ribadito la volontà di giungere ad un confronto costruttivo. Una legge antitrust non solo è opportuna ma è anche obbligatoria dopo la sentenza della Corte costituzionale.

«L'incredibile» Emilia. Ma capovolgendo l'idea di una «produzione di elezioni a mezzo di elezioni» che sembra informare le destre, Bersani ha polemizzato contro il tentativo truffaldino di esportare dal confronto di queste settimane i temi legati al governo.

Premio Acqui Terme Il sindaco «taglia» Lajolo e Terracini

Il sindaco leghista di Acqui Terme vuole dimezzare il Premio Acqui Storia tagliando le sezioni dedicate a Terracini, Lajolo e Filippo Sacchi. La giuria del Premio, giunto alla sua ventottesima edizione (tra i suoi vincitori ricordiamo Claudio Pavone con la sua Guerra civile e Giuseppe Boffa con la Storia dell'Urss), vede in questa decisione un intervento censorio nelle sue libere e autonome scelte di valutazione e di merito.



Farnano Crucianelli

ROMA. Sedici deputati sette senatori di varie fazioni della maggioranza del Pci (tra cui Lucio Magri) - i dissidenti di Rifondazione comunista - con la presentazione del documento.

Documento di 33 esponenti del Pci. No di Bertinotti alla proposta di dialogo per il voto regionale I dissidenti di Rifondazione: «Scelte unitarie»

Con la presentazione di un documento (oltre venti cartelle) i dissidenti interni di Rifondazione comunista (trentatré firmatari) ufficializzano la loro posizione. Proposta una iniziativa politica per «scelte unitarie» nelle prossime elezioni regionali.

LETIZIA PAOLOZZI. (ora settimanale del Pci che alla fine della settimana uscirà come quotidiano e pubblicherà anche il documento di Vincini rappresentante di una delle minoranze al precedente congresso).

«Dunque, una iniziativa interna è stata inviata a tutto il partito. Soprattutto, non isolata. Da non isolare. Ma non sarà una forzatura rispetto alla tradizione, questa con la forza stampa e perché non proporre il documento in un organo significativo di Rifondazione».

dissidenti presentarsi ventisei cartelle al Comitato politico nazionale sarebbe stato complicato. Certo, i punti fondamentali di questo testo erano già circolati nel dibattito. Insieme rappresentano una base strategica diversa da quella della maggioranza quanto all'analisi e giudizio sulla destra sul modo in cui si combatte la destra in questo Paese.

accordo con Rifondazione non c'è come la Laguna, Lombardia, Veneto, Basilicata). Determiniamo le condizioni per un voto unitario sul candidato che può sconfiggere la destra. I candidati e le forze di centro-sinistra per parte loro devono far cadere le pregiudiziali nei confronti del Pci e noi di Rifondazione sistemiamo in modo unitario e convulso le candidature.

semplicemente ricordare che ci proponiamo nuovi lavori e disponibili a votare altri candidati diversi dai nostri che nelle regioni dove la sinistra si presenta divisa e perché il Pci ha subito una discriminazione. E ricordare anche che ci sono capofila dello schieramento di centro-sinistra che sono o ex dirigenti dell'Unione in lista (come Picchetto in Piemonte) o politici che sono distinti in azioni di pressione come Massimo Lombardi in Veneto. Non si accetti il non che abbiamo a tutti i costi e tutte le forze democratiche e progressiste ricordarsi che esistono le liste e i candidati di Rifondazione comunista.